

COMUNE DI MASIO

Allegato A) alla delibera CC nr. 7 del 15/02/2019

PIANO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2019 RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Premessa

Il D.P.R. 158/1999

La legge di stabilità per il 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147), istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si articola in tre distinte obbligazioni tributarie:

1. IMU (imposta municipale propria);
2. TASI (tributo per i servizi indivisibili);
3. TARI (tassa sui rifiuti).

Con riferimento a quest'ultima, l'art 1, comma 651, della suddetta legge stabilisce che "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*".

Tale criterio "presuntivo" è da applicarsi da parte degli enti locali che non abbiano previsto, ai sensi del comma 652, di "*commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti*" (di fatto, il sistema impositivo previsto per la TARSU) oppure abbiano realizzato, ai sensi del comma 668, sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico tali da prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

Strumento fondamentale per la determinazione delle tariffe è il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base del quale viene determinata una tariffa composta di due quote:

- una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 1, comma 654, l. 147/2013).

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- i costi, che dovranno essere coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani

Nel Piano Finanziario elaborato, per adeguare i costi sostenuti dall'Ente relativi alle quote di spesa nei confronti di Consorzio, ARAL e AMAG secondo quanto previsto dal DPR 158/1999, rilevata una differenza nella parametrizzazione degli stessi che avrebbero modificato sensibilmente la ripartizione dei costi finali tra quota fissa e variabile ed una conseguente eccessiva modifica della tariffa finale all'utenza, si è provveduto ad inserire nel PEF i costi con la stessa metodologia degli anni passati (costi variabili) da cui sono stati forfettariamente sottratti il 5% imputato nei CGG (costi generali di gestione, costi fissi).

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti.

Il Comune di Masio garantisce l'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, attraverso il Consorzio di Bacino di Alessandria, con sede in Alessandria.

L'Amministrazione Comunale ha avviato il servizio di raccolta porta a porta, con frequenza settimanale per la frazione indifferenziata e con frequenza bisettimanale per la frazione organica.

Le frazioni carta, vetro, plastica vengono conferite presso i vari tipi di contenitori e campane per la raccolta differenziata dislocati in aree pubbliche in tutto il territorio comunale.

Modalità di pulizia e spazzamento del suolo pubblico.

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito in economia su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

COMUNE DI MASIO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 550.245,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	792	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	737	93,06	
Numero UtENZE non domestiche	55	6,94	

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	6,28	574,00	3.604,72
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	12,57	260,00	3.268,20
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	7,16	35,00	250,60
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	13,14	148,00	1.944,72
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	13,18	60,00	790,80
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	12,71	1.041,00	13.231,11
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	11,22	787,00	8.830,14
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	12,90	210,00	2.709,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	19,52	365,00	7.124,80
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	15,10	235,00	3.548,50
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	12,89	305,25	3.934,67
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	24,96	60,00	1.497,60
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	11,01	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	2,10	766,00	1.608,60

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **52.346,42**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 100,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

52.346,42 / 550.245,00 * 100 =

% Calcolata

9,51

% Corretta

10,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	550.245,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	52.346,42
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	497.898,58

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	3.467,70
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	3.403,39
▶ Costi generali di gestione (CGG)	9.079,58
▶ Costi comuni diversi (CCD)	2.491,00
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	18.441,67
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	354,33
TOTALE COSTI FISSI	18.087,34

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	38.750,27
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	34.447,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	85.297,41
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	14.017,25
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	172.511,93
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	2.500,00
▶ Contributi Differenziata	267,83
TOTALE COSTI VARIABILI	174.744,10

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

192.831,44

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	18.087,34	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	16.832,08	93,06	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.255,26	6,94	

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	174.744,10	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	157.269,69	90,49	90,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	17.474,41	9,51	10,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
ABITAZIONE RURALE	30,00	30,00
Unico oppupante in casa di riposo	0,00	100,00
COMPOSTAGGIO	10,00	10,00
RIDUZIONE AB. F.C.AB.	70,00	70,00
RESIDENTI ESTERO	30,00	30,00
Uso stagionale + compostaggio domestico	30,00	30,00
USO STAGIONALE	20,00	20,00
Uso stagionale non domestico	30,00	30,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	ABITAZIONE RURALE	85,00	1
	Unico oppupante in casa di riposo	712,50	6
	COMPOSTAGGIO	517,00	3
	RESIDENTI ESTERO	66,00	1
	Uso stagionale + compostaggio domestico	210,00	1
	USO STAGIONALE	6.032,00	58
Utenza domestica (2 componenti)	ABITAZIONE RURALE	50,00	1
	COMPOSTAGGIO	1.735,50	14
	RIDUZIONE AB. F.C.AB.	762,00	5
	Uso stagionale + compostaggio domestico	508,00	4
Utenza domestica (3 componenti)	COMPOSTAGGIO	5.708,90	45
	ABITAZIONE RURALE	120,00	1
	COMPOSTAGGIO	594,00	5
Utenza domestica (4 componenti)	USO STAGIONALE	6.307,40	44
	COMPOSTAGGIO	316,00	2
	RIDUZIONE AB. F.C.AB.	154,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO	123,00	1
	RIDUZIONE AB. F.C.AB.	294,00	2

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uso stagionale non domestico	254,00	254,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	Uso stagionale non domestico	21,00	21,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Uso stagionale non domestico	45,25	45,25
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Uso stagionale non domestico	371,00	371,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	30.775,03	252	29.408,63	233,20
Utenza domestica (2 componenti)	32.696,60	246	30.680,47	230,60
Utenza domestica (3 componenti)	22.055,26	147	20.698,38	137,40
Utenza domestica (4 componenti)	11.051,20	70	10.911,80	69,10
Utenza domestica (5 componenti)	2.339,00	16	2.120,90	14,50
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	953,00	6	953,00	6,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	574,00	497,80	497,80
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	260,00	260,00	260,00
109-Banche ed istituti di credito	35,00	35,00	35,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	148,00	148,00	148,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	60,00	60,00	60,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.041,00	1.034,70	1.034,70
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	787,00	787,00	787,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	210,00	210,00	210,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365,00	365,00	365,00
117-Bar, caffè, pasticceria	235,00	235,00	235,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	305,25	291,68	291,68
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	60,00	60,00	60,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	766,00	654,70	654,70

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	30.775,03	0,84	0,84	24.703,25	0,15097	4.439,82
Utenza domestica (2 componenti)	32.696,60	0,98	0,98	30.066,86	0,17614	5.404,06
Utenza domestica (3 componenti)	22.055,26	1,08	1,08	22.354,25	0,19411	4.017,76
Utenza domestica (4 componenti)	11.051,20	1,16	1,16	12.657,69	0,20849	2.275,00
Utenza domestica (5 componenti)	2.339,00	1,24	1,24	2.629,92	0,22287	472,68
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	953,00	1,30	1,30	1.238,90	0,23365	222,67
				93.650,87		16.831,99

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
16.832,08	/	93.650,87	=	0,17973

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	233,20	0,60	1,00	1,50	349,80	156,66545	36.534,38
Utenza domestica (2 componenti)	230,60	1,40	1,80	2,32	534,99	242,30923	55.876,51
Utenza domestica (3 componenti)	137,40	1,80	2,30	2,60	357,24	271,55345	37.311,44
Utenza domestica (4 componenti)	69,10	2,20	3,00	2,84	196,24	296,61992	20.496,44
Utenza domestica (5 componenti)	14,50	2,90	3,60	3,25	47,13	339,44181	4.921,91
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6,00	3,40	4,10	3,40	20,40	355,10836	2.130,65
					1.505,80		157.271,33

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
497.898,58	/	1.505,80	=	330,65386

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
157.269,69	/	497.898,58	=	0,31587

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,76	497,80	376,83	0,15238	75,85
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,16040	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,12632	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	0,00	0,00	0,08622	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	0,26667	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	0,00	0,00	0,18246	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,20050	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,52	260,00	395,20	0,30476	79,24
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,84	35,00	29,23	0,16842	5,89
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,59	148,00	235,32	0,31880	47,18
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,61	60,00	96,60	0,32281	19,37
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,56	1.034,70	1.612,06	0,31278	323,63
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	0,00	0,00	0,23258	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	1,36	787,00	1.067,17	0,27268	214,60
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,58	210,00	330,96	0,31679	66,53
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	2,39	365,00	871,99	0,47920	174,91
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	1,85	235,00	433,58	0,37093	87,17
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,57	291,68	459,10	0,31479	91,82
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	0,52331	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	3,04	60,00	182,28	0,60952	36,57
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34	0,00	0,00	0,26867	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,26	654,70	170,22	0,05213	34,13
					6.260,54		1.256,89

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
1.255,26	/	6.260,54	=	0,20050

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	6,28	497,80	3.126,18	2,13589	1.063,25
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	2,22772	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,76857	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	1,20739	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	3,71740	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	2,54742	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	2,78550	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	12,57	260,00	3.268,20	4,27518	1.111,55
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	7,16	35,00	250,60	2,43519	85,23
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	13,14	148,00	1.944,72	4,46905	661,42
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	13,18	60,00	790,80	4,48265	268,96
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	12,71	1.034,70	13.153,11	4,32280	4.472,80
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00	3,22424	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	11,22	787,00	8.830,14	3,81603	3.003,22
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	12,90	210,00	2.708,58	4,38742	921,36
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	19,52	365,00	7.125,17	6,63895	2.423,22
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	15,10	235,00	3.548,03	5,13566	1.206,88
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	12,89	291,68	3.760,92	4,38402	1.278,73
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	7,28176	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	24,96	60,00	1.497,78	8,48915	509,35
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	11,01	0,00	0,00	3,74461	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	2,10	654,70	1.374,87	0,71423	467,61
					51.379,10		17.473,58

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
17.474,41	/	51.379,10	=	0,34011

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,17973	0,15097	1,50	330,65386	0,31587	156,66545
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,17973	0,17614	2,32	330,65386	0,31587	242,30923
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,17973	0,19411	2,60	330,65386	0,31587	271,55345
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,17973	0,20849	2,84	330,65386	0,31587	296,61992
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,17973	0,22287	3,25	330,65386	0,31587	339,44181
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,17973	0,23365	3,40	330,65386	0,31587	355,10836

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,76	0,20050	0,15238	6,28	0,34011	2,13589
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,20050	0,16040	6,55	0,34011	2,22772
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,20050	0,12632	5,20	0,34011	1,76857
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,20050	0,08622	3,55	0,34011	1,20739
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,20050	0,26667	10,93	0,34011	3,71740
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,20050	0,18246	7,49	0,34011	2,54742
107-Case di cura e riposo	1,00	0,20050	0,20050	8,19	0,34011	2,78550
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	0,20050	0,30476	12,57	0,34011	4,27518
109-Banche ed istituti di credito	0,84	0,20050	0,16842	7,16	0,34011	2,43519
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,59	0,20050	0,31880	13,14	0,34011	4,46905
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,61	0,20050	0,32281	13,18	0,34011	4,48265
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,56	0,20050	0,31278	12,71	0,34011	4,32280
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,20050	0,23258	9,48	0,34011	3,22424
114-Attività industriali con capannoni di produzione	1,36	0,20050	0,27268	11,22	0,34011	3,81603
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,58	0,20050	0,31679	12,90	0,34011	4,38742
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,39	0,20050	0,47920	19,52	0,34011	6,63895
117-Bar, caffè, pasticceria	1,85	0,20050	0,37093	15,10	0,34011	5,13566
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,57	0,20050	0,31479	12,89	0,34011	4,38402
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,20050	0,52331	21,41	0,34011	7,28176
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,04	0,20050	0,60952	24,96	0,34011	8,48915
121-Discoteche, night club	1,34	0,20050	0,26867	11,01	0,34011	3,74461
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,26	0,20050	0,05213	2,10	0,34011	0,71423

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	16.832,08	157.269,69	174.101,77
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.255,26	17.474,41	18.729,67
TOTALE COSTI	18.087,34	174.744,10	192.831,44

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	4.439,82	36.534,38	40.974,20
Utenza domestica (2 componenti)	5.404,06	55.876,51	61.280,57
Utenza domestica (3 componenti)	4.017,76	37.311,44	41.329,20
Utenza domestica (4 componenti)	2.275,00	20.496,44	22.771,44
Utenza domestica (5 componenti)	472,68	4.921,91	5.394,59
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	222,67	2.130,65	2.353,32
Totale	16.831,99	157.271,33	174.103,32

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	75,85	1.063,25	1.139,10
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	79,24	1.111,55	1.190,79
Banche ed istituti di credito	5,89	85,23	91,12
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	47,18	661,42	708,60
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	19,37	268,96	288,33
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	323,63	4.472,80	4.796,43
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	214,60	3.003,22	3.217,82
Attività artigianali di produzione beni specifici	66,53	921,36	987,89
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	174,91	2.423,22	2.598,13
Bar, caffè, pasticceria	87,17	1.206,88	1.294,05
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	91,82	1.278,73	1.370,55
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	36,57	509,35	545,92
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	34,13	467,61	501,74
Totale	1.256,89	17.473,58	18.730,47
TOTALE ENTRATE	18.088,88	174.744,91	192.833,79

COPERTURA COSTI: 100,00%